



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 35/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Settembre

25^a del Tempo Ordinario

“Non potete servire Dio e la ricchezza”

Ore 14.30: Pellegrinaggio al Santuario della Castagnavizza

Martedì 24 Settembre

Ore 18.00: Catechisti dei cresimandi

Ore 20.45: Catechisti battesimali

Giovedì 26 Settembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Domenica 29 Settembre

*“C'era un uomo ricco ed un povero, di nome Lazzaro,
che stava alla sua porta”*

Ore 10.30: Durante la S.Messa riti battesimali
di accoglienza di 7 bambini

ORE 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI

(cortile dell'Oratorio parrocchiale)

Mostra fotografica “Il mondo è a casa nostra!

Persone, cose e colori del mondo nella nostra città”

Da lunedì 23 a domenica 29, dalle ore 8.30 alle 12.30

Sabato e domenica anche dalle 15.00 alle 19.30.

(chiostro della canonica di via Aquileia 63)

Lungo un percorso di dodici pannelli, i sei gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori (Cinesi, Filippini, Ghanesi, Italiani, Sudamericani e Ucraini) si raccontano presentando qualche aspetto del proprio Paese di origine. La Mostra, quest'anno dedicata all' "umano" del luogo da cui si proviene, è interessante e significativa anche per conoscerci meglio e apprezzare la bellezza e la ricchezza della diversità. Ci auguriamo che ogni visitatore possa percepire, dietro le immagini, la nostalgia e l'amore per la propria terra.

*Se c'è qualcuno che vuole dare la **propria disponibilità**, siamo alla ricerca di persone che facciano sorveglianza durante l'orario di apertura della Mostra, anche solo per un'ora. Rivolgersi in sagrestia dopo le Messe (lasciando il proprio recapito telefonico) oppure telefonare in Canonica in orario di segreteria.*

Festa dei Glori 2019

stand, bari, giochi, fiabe per bambini, musiche popolari, assaggi etnici

assieme agli amici cinesi, filippini, ghanesi, sudamericani e ucraini

Domenica 29 settembre dalle 15 alle 19

presso l'Oratorio parrocchiale di via Aquileia 81

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, intende favorire nel quartiere con la più alta percentuale di immigrati della città (il 26,9%), la reciproca conoscenza fra persone provenienti da Paesi diversi e la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità. In questo modo pensiamo di poter contribuire alla promozione dell'integrazione e inclusione sociale per realizzare, a partire dal nostro quartiere, la convivialità delle differenze.

Il coinvolgimento riguarda quelle etnie che sono presenti nel territorio del quartiere perché vi risiedono o perché frequentano gli spazi e le strutture che la Parrocchia mette loro a disposizione per attività culturali e aggregative.

Una particolare attenzione è rivolta ai bambini ai quali sono dedicati i giochi e le fiabe, nella convinzione che è a partire dalle giovani generazioni che si può sperare di costruire una città più accogliente e conviviale.

VI ASPETTIAMO !!!

Catechismo in parrocchia. Ecco i primi appuntamenti:

Lunedì 30 settembre, ore 18.30: incontro con i genitori dei ragazzi delle medie

Martedì 1 ottobre, ore 18.30: incontro con i genitori dei bambini delle elementari

Sabato 5 ottobre, ore 15.00: Festa di inizio anno catechistico per elementari e medie

Da lunedì 7 a venerdì 11 ottobre: primi incontri di catechismo per i vari gruppi delle elementari e medie (delle ore 15 e delle ore 17) secondo il calendario indicato sul prossimo bollettino

Lunedì 7 ottobre, ore 20.45: Incontro con i genitori dei cresimandi e cresimati

Sabato 12 ottobre, ore 15.00: inizio catechismo dei giovani cresimandi

Il Vangelo della Domenica (Lc 16, 1-13)

«In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: Nessun servitore può servire due padroni. Non potete servire Dio e la ricchezza».



La parabola raccontata da Gesù può imbarazzare poiché sembra che elogi la scaltrezza dell’amministratore disonesto. Per capire il significato del messaggio è necessario conoscere alcuni dettagli. Probabilmente Gesù si riferisce al fatto di cronaca di un fattore accusato di essere un incapace il quale, dopo il licenziamento, si pone la domanda sul suo futuro, si trova di fronte a una scelta decisiva. L’amministratore nel mettere in ordine la contabilità prima di andarsene, si accorge che molti debitori devono ancora consegnare i loro prodotti: perciò li convoca scontando a ciascuno parte del debito in modo che in futuro ripaghino la generosità con l’ospitalità. Sembrerebbe una nuova truffa ai danni del padrone. In realtà il fattore ha rinunciato alla propria commissione. Gli amministratori dovevano consegnare un tanto al padrone, ciò che riuscivano a ottenere in più restava nelle loro tasche e potevano essere anche cifre elevate. Gesù loda la scaltrezza dell’uomo perché ha scelto di non comportarsi da strozzino con i debitori e ha saputo rinunciare all’utile che gli spettava. La sua scaltrezza sta dunque nell’aver capito di non puntare sui beni ma sugli amici. Gesù prosegue il suo insegnamento sull’uso della ricchezza con alcuni detti. Dio e il denaro sono entrambi padroni esigenti non sopportano che ci sia posto per altri nel cuore dell’uomo e danno ordini contraddittori. Ecco perché Gesù invita a riflettere sul fatto che è impossibile credere in Dio che chiama a condividere ed essere solidali e allo stesso tempo credere nel denaro che porta a pensare solo ai propri interessi.

Preghiera

*Il dilemma prima o poi si propone
e non può essere evitato:
si tratta di scegliere,
di prendere una decisione:
o Dio o la ricchezza.
Ecco perché, Gesù, tu ci inviti
a fare bene i nostri conti.
Vale la pena dannarsi l'anima
per ammassare beni
che un giorno deperiranno?
Vale la pena difendere
qualcosa che poi andrà in polvere?*

*Tu ci chiedi di distinguere
tra la ricchezza autentica e quella fasulla,
tra l'apparenza e la realtà,
e ci inviti ad essere
veramente astuti e saggi.
Se ci troviamo ad avere
abbondanza di beni,
l'unica cosa da fare
è utilizzarli per soccorrere,
per tirar fuori dal disagio,
per aiutare chi manca del necessario.*

*Così con qualcosa che, prima o poi,
non avrà più alcun valore,
ci assicuriamo una felicità
che dura per sempre.
Così mostriamo di essere
amministratori intelligenti
che non si lasciano abbagliare
da quello che offre il presente,
ma levano il loro sguardo
verso il giorno senza tramonto.*